

TOMMY E GLI ALTRI – scheda del film



Scritto da GIANLUCA NICOLETTI

Regia di MASSIMILIANO SBROLLA

Assistente alla regia BEATRICE QUADRI

Direttore della fotografia PAOLO ARALLA

Seconda unità ANTONIO DI DOMENICO

Audio presa diretta NICOLA GUALANDIS – ROBERTO SESTITO

Mix audio STUDIO FONICO

Montaggio MASSIMILIANO SBROLLA

Musiche AUDIONETWORKS – DARIO BRUNORI (WARNER CHAPPEL – PICICCA)

Consulente musicale NICCOLO DEL CORSO

Progetto grafico EMANUELE SABETTA

Fotografie di scena e backstage BEATRICE QUADRI

Organizzazione generale CARLOTTA NUCCETELLI

Produzione esecutiva ZOOFACTORY SRL

Prodotto da MASSIMILIANO SBROLLA E GIANLUCA NICOLETTI

www.tommyegli altri.com

IL FILM

Quando nacque Tommy suo padre non c'era, per il suo lavoro di giornalista quel giorno stava a Sanremo per commentare il Festival della Canzone Italiana. Esattamente diciotto anni dopo quella sera padre e figlio si trovano assieme per festeggiare l'entrata di Tommy nell'età adulta e, per ironico paradosso, la sua "guarigione" dall'autismo. In Italia esistono solamente "bambini autistici", ma quando diventano grandi cosa sono? Dove vanno? Che fanno? Per dare risposte concrete a questa domanda padre e figlio partiranno per un viaggio che li porterà in giro per tutta Italia a conoscere "gli altri", ovvero gli autistici adulti come Tommy a cui non viene più riconosciuto il diritto a una vita sociale, quelli che ancora vivono in casa con i genitori, quelli che prima o poi saranno destinati a essere considerati solo in ragione di "una retta" che lo Stato paga a chi ha nel loro mantenimento in vita il suo business, dopo che sarà compiuto il loro inesorabile destino di finire in generiche strutture che tanto ricordano i più detestabili luoghi di segregazione del passato. Nelle famiglie visitate parlano madri e padri, raccontano la loro giornata mentre tengono accanto a loro i giganti ex bambini, a cui hanno dedicato la vita. Dal racconto quotidiano emerge solitudine, abbandono da parte delle istituzioni, fatale attendere che si compia un destino che rappresenta per i genitori il quotidiano spauracchio, sintetizzabile in una domanda che non ha risposte: "che sarà di mio figlio quando io non sarò più accanto a lui?" Alcuni tra loro però non si rassegnano, progettano, sognano immaginano le loro città dell'utopia dove i figli potrebbero avere dignità di vita e reale inclusione sociale.

Il film nasce ed è stato realizzato grazie all'incontro di Gianluca Nicoletti e Massimiliano Sbrolla. Già colleghi in una tv romana, si sono incontrati di nuovo dopo trenta anni e hanno deciso di impegnarsi, mettendo in comune le reciproche competenze, in un racconto realistico dell'autismo adulto in Italia.

Oltre a Gianluca e Tommaso Nicoletti, nel film compaiono - in ordine di apparizione:

Benedetta Ticchi con la mamma **Gabriella La Rovere**; **Simone Zacchi** con la mamma **Graziella**; **Elisa Fusaro**, donna con il naso da clown e mamma di Mr.G; **Vincenzo Fornino** padre di Antonio, ex allevatore di polli con un sogno; **Damiano Percò** con il padre **Mauro**; **Giacomo Tonietti** con il padre **Walter**; **Lorenzo Uccello** con la mamma **Rossana**; **Sebastiano Mercurio** con la mamma **Maria**; **Martina e Roberta Coletti** con la mamma **Manuela** e il padre **Giovanni**; **Roberto (Bobo) Paganini Marana** con la mamma **Corinna** e il padre **Edoardo**; **Achille Missiroli** con il fratello **Giovanni** e la mamma **Antonella**; **Virginia Verzulli** con il padre **Dario**; **Julian Imbrea** con la mamma **Cristina**; **Paolo Chavez** con la mamma **Pierina** e la nonna **Michelina**; **Giuseppe Lombardi** con la mamma **Rosa**; **Carlo Tucci** con la mamma **Enza**; **Saverio Di Mira** con la mamma **Grazia** e il padre **Domenico**; **Biagio Leon Chiappetta** con la mamma **Simona**; **Bryan Urcioli** con la mamma **Ivana** e il padre **Rocco**.

sono intervenuti inoltre

Luigi Mazzone Neuropsichiatra infantile e Maestro di spada

Irene Zagariello Pedagogista clinico

GIANLUCA NICOLETTI



È giornalista e scrittore, da 35 anni nota voce della radio nazionale Italiana. Dopo due decenni di radio alla Rai dal 2005 parla in diretta tutti i giorni per Radio24 ore e scrive per il quotidiano La Stampa. Dopo essersi occupato per grande parte della sua vita professionale dell'analisi della comunicazione, dalla tv ai new media, dopo il passaggio all'età adulta del figlio autistico Tommy inizia a interessarsi attivamente all'umanità "diversamente comunicante". Si occupa quindi attivamente di diffondere cultura sull'autismo e la neuro diversità. Ha progettato e gestisce l'area web d'informazione sull'autismo "Per noi autistici", (www.pernoiautistici.com). Il sito realizzato nel 2015 con contributo del MIUR, è integrato con strumenti interattivi di partecipazione, realizzati in ambito al progetto "Digital for social" finanziato da Fondazione Vodafone. È presidente della Onlus Insettopia (www.insettopia.it). Associazione che s'impegna per creare e sostenere progetti capaci di fornire servizi utili alle famiglie dei soggetti con autismo. (es. "Autistici & Giardinieri" con MIUR e Università Luiss). Dal 2013 ha scritto due libri sulla sua esperienza di padre del figlio autistico Tommy: "**Una notte ho sognato che parlavi**" e "**Alla fine qualcosa ci inventeremo**". Entrambi best seller sono pubblicati in Oscar Mondadori.

"Esistono centinaia di migliaia di famiglie in Italia che si arrovellano sui miei stessi problemi. Ho voluto fare un film su Tommy e i suoi amici perché quei genitori abbiano il coraggio di uscire dal silenzio. Quel mutismo coatto a cui si condanna da solo chi pensa di avere avuto in sorte un figlio irraccontabile".

"Quello che avverrà dopo di noi non abbiamo voglia di dirlo, ma lo sappiamo bene noi che abbiamo figli stralunati attaccati addosso. Lo sappiamo perché ci siamo incamminati lungo una strada di cui non vediamo la fine. Possiamo solo andare avanti..."

GIANLUCA NICOLETTI

MASSIMILIANO SBROLLA



Giornalista per la carta stampata dal 1992, dal 2000 al 2003 ha lavorato in qualità di Producer per il canale satellitare Studio Universal, ideando spot e campagne promozionali. Dal 2003, dopo aver fondato la zoofactory srl, (www.zoofactory.it) per il gruppo Fox International Channels produce format televisivi, documentari e partecipa all'ideazione di diversi programmi d'intrattenimento. È ancora attiva la collaborazione con National Geographic Channel Italia, NatgeoPeople, e FlopTV. Nel 2013 inizia la collaborazione con Discovery Channel Italia e LAEFFE. Ha realizzato, assieme alla sua troupe, il reportage di grande successo: "Il Viaggio di Sammy" per National Geographic Channel. Tra gli ultimi lavori in ambito sociale: Il video istituzionale per l'ONG Vip che si occupa di clownterapia, la campagna per La casa di Peter Pan, un film documentario per raccontare la storia del movimento paralimpico italiano dagli albori ai giorni nostri. "E poi vincemmo l'oro": le vite straordinarie degli atleti paralimpici, da sempre è autore e produttore di tutte le opere di cui è regista.

LUIGI MAZZONE



Luigi Mazzone è medico ricercatore in neuropsichiatria infantile presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Ha lavorato dal 2005 al 2006 al National Institute of Mental Health di Bethesda (Washington) e, dopo aver vinto la «Alexander Bodini Fellowship», dal 2006 al 2009 alla Division of Child and Adolescent Psychiatry della Columbia University di New York, partecipando a studi di risonanza magnetica su bambini e adolescenti affetti da disturbi dello sviluppo. E' autore di numerose pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche internazionali e vincitore del bando di ricerca finalizzata 2009 del ministero della Salute, attualmente svolge attività clinica e di ricerca prevalentemente nel campo dei disturbi dello spettro autistico e dei disturbi esternalizzanti dello sviluppo. È fondatore e presidente del **Progetto Aita Onlus**, con cui ha elaborato un modello di campi estivi (summer camp Aita), esteso a tutta Italia, per l'integrazione dei bambini e degli adolescenti affetti da autismo. È socio fondatore e membro del comitato scientifico dell'**Associazione italiana ricerca autismo (AIRA)**.

Luigi Mazzone, che ha tirato di scherma in Nazionale, ha istituito a Roma l'**Accademia Lia**, dove ha introdotto 15 ragazzi autistici alla pratica della scherma, pensata come veicolo di abilitazione e integrazione sociale. Nel 2016 ha accompagnato, in qualità di *mental* coach della squadra di Spada maschile, la Nazionale italiana alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, portando anche 8 ragazzi autistici che hanno seguito la squadra.